



**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"  
FRIGENTO (AV)**

Scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

con sezioni associate di:

**GESUALDO – STURNO – VILLAMAINA**

# **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**



**Accoglienza  
Partecipazione  
Valorizzazione**

*“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”*

Don Lorenzo Milani

**Anno scolastico: 2025 - 2026**

# INDICE

1. Premessa
2. Riferimenti normativi
3. Finalità e principi ispiratori
4. Analisi del contesto scolastico
5. Destinatari del Piano per l'Inclusione
6. Organizzazione e risorse per l'inclusione
  - 6.1 Figure e organismi interni
  - 6.2 Risorse esterne
7. Azioni e strategie inclusive
  - 7.1 Accoglienza e ambientamento
  - 7.2 Personalizzazione didattica
  - 7.3 Indicazioni specifiche per gli alunni con problemi di comportamento
  - 7.4 Progettualità per l'Inclusione
8. Formazione e aggiornamento del personale
9. Monitoraggio, valutazione
10. Obiettivi di miglioramento e assetto organizzativo-gestionale per l'inclusione
  - 11.1 Obiettivi di miglioramento
  - 11.2 Assetto organizzativo e pratiche gestionali a supporto del cambiamento inclusivo
11. Diffusione e pubblicizzazione del PAI
12. Allegati

## **1. Premessa**

Il presente Piano per l’Inclusione dell’Istituto Comprensivo “Giovanni Pascoli” nasce dalla consapevolezza che il compito primario della scuola autonoma è quello di garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le differenze come elemento fondante di una comunità educante realmente inclusiva. In un sistema scolastico moderno, equità non significa offrire a tutti le medesime risposte, ma predisporre contesti, percorsi e strategie differenziate, capaci di rispondere efficacemente ai bisogni educativi specifici e di favorire il successo formativo di ciascuno. La scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno: ciò implica il superamento della mera standardizzazione delle prestazioni e il pieno riconoscimento del diritto alla personalizzazione dei percorsi didattici ed educativi. Ogni alunno deve poter esercitare il diritto allo studio in un ambiente favorevole alla partecipazione, all’apprendimento e alla socializzazione, raggiungendo il massimo sviluppo possibile delle proprie potenzialità, in relazione alle proprie capacità, aspirazioni e condizioni di partenza. In questa prospettiva, l’Istituto si impegna a promuovere una cultura dell’inclusione intesa non come semplice integrazione degli alunni con disabilità o in difficoltà, ma come processo educativo dinamico, capace di intervenire sia sul soggetto che sul contesto scolastico e sociale. L’inclusione scolastica, infatti, non consiste nel predisporre interventi compensativi destinati a colmare carenze individuali, ma nel progettare ambienti di apprendimento accessibili e flessibili, in grado di eliminare le barriere che ostacolano la partecipazione attiva e il diritto di ognuno di sentirsi parte della comunità scolastica. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES), assunto come riferimento teorico e normativo dal nostro Istituto, comprende tutte le condizioni di difficoltà educative e apprenditive, siano esse riconducibili a situazioni di disabilità, disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD) o svantaggio sociale, culturale e linguistico. In quest’ottica, il Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) rappresenta lo strumento di programmazione e coordinamento delle azioni, delle risorse e delle strategie inclusive, coinvolgendo tutto il personale scolastico, secondo ruoli e competenze specifiche, in una progettazione condivisa e corresponsabile. L’Istituto Comprensivo “G. Pascoli” opera in stretta collaborazione con i servizi sanitari territoriali (Ariano Irpino – Sant’Angelo dei Lombardi), con i Consozio dei Servizi Sociali “Alta Irpinia”, con quello di Ariano Irpino e con le associazioni dei comuni afferenti, per costruire reti educative e sociali capaci di sostenere i percorsi formativi personalizzati e i progetti di vita degli alunni, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità. La scuola si configura, così, come comunità educante che accoglie, valorizza e promuove il potenziale di ciascun alunno, riconoscendo il valore educativo di tutte le attività didattiche, relazionali e formative, e garantendo un ambiente accogliente, partecipativo e rispettoso delle diversità. La piena inclusione scolastica, infine, si realizza attraverso un’articolata progettualità educativa e didattica che include: l’organizzazione flessibile delle attività, la conoscenza approfondita dell’alunno e della sua storia personale, la progettazione collegiale dei percorsi individualizzati, la promozione dell’orientamento e delle competenze trasversali, il riconoscimento della diversità come risorsa e la cura della relazione educativa, sia con i pari che con gli adulti significativi. Il Piano per l’Inclusione rappresenta, pertanto, non solo un adempimento istituzionale, ma il manifesto pedagogico e operativo attraverso cui l’Istituto intende realizzare concretamente il diritto di ogni alunno a una scuola capace di accogliere, sostenere e valorizzare il percorso di ciascuno.

## **2. Riferimenti normativi**

Il presente Piano per l’Inclusione rappresenta il documento di programmazione strategica attraverso il quale il nostro Istituto definisce le azioni, gli obiettivi e le modalità operative per garantire a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro condizioni personali e sociali, pari opportunità di accesso,

partecipazione e successo formativo. Esso si inserisce nella cornice normativa di riferimento, richiamando in particolare:

- Costituzione Italiana (artt. 3, 33, 34)
- Legge 517/1977
- Legge 104/1992
- Legge 170/2010
- D.M. 5669/2011 e relative Linee Guida
- D.M. 27 dicembre 2012
- Nota MIUR 1551 del 27/06/2013
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)
- D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019 (inclusione scolastica e PEI su base ICF)
- Linee guida per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (2022)
- Decreto Ministeriale 153/2023

Il P. I. è parte integrante del PTOF e si raccorda al RAV e al PdM.

### 3. Finalità e Principi ispiratori del Piano di Inclusione

#### Finalità:

- **Garantire il diritto allo studio e al successo formativo di tutti gli alunni**, rimuovendo ostacoli e valorizzando le potenzialità di ciascuno.
- **Favorire un clima scolastico inclusivo**, accogliente e rispettoso delle diversità individuali, culturali, sociali e funzionali.
- **Promuovere l'autonomia personale, sociale e scolastica degli studenti**, incentivando la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.
- **Prevenire fenomeni di disagio, dispersione e abbandono scolastico**, attraverso azioni di supporto educativo, relazionale e di orientamento precoce.

#### Principi ispiratori:

- **Centralità della persona**: ogni alunno viene considerato nella sua unicità e globalità, con i propri bisogni, capacità e aspirazioni.
- **Valorizzazione delle differenze**: le diversità sono viste come risorsa educativa e occasione di arricchimento per l'intera comunità scolastica.
- **Equità e pari opportunità**: garanzia per tutti di condizioni e strumenti idonei a raggiungere il massimo sviluppo personale e formativo possibile.
- **Didattica personalizzata e flessibile**: progettazione di percorsi educativi individualizzati e personalizzati, calibrati sulle reali esigenze di ciascun alunno.
- **Progettualità condivisa e corresponsabilità educativa**: collaborazione attiva e sinergica tra scuola, famiglia, servizi territoriali e agenzie educative, per la costruzione di un ambiente realmente inclusivo

#### 4. Analisi del contesto scolastico

L'analisi dei bisogni educativi speciali (BES) presenti nell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" rappresenta il punto di partenza per la pianificazione di un'offerta formativa realmente inclusiva, capace di rispondere alle diverse esigenze degli alunni e di valorizzare le potenzialità di ciascuno. Attraverso il monitoraggio sistematico condotto annualmente dal GLI e dai referenti di plesso, per l'anno scolastico 2025/26 sono state individuate le seguenti tipologie di bisogni presenti nella popolazione scolastica:

Rilevazione dei BES presenti (certificati e non):	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I grado	TOT
<b>Disabilità certificate (legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>				
- minorati vista				
- minorati udito				
- Psicofisici	6	17	11	34
<b>Disturbi Evolutivi Specifici</b>				
- DSA		4	14	18
- ADHD/DOP		2	2	4
- Borderline cognitivo				
- Altro		1	3	4
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>				
- Socio-economico				
- Linguistico-culturale		1	1	2
-Disagio comportamentale/relazionale		1		1
- Altro				
<b>% su popolazione scolastica</b>	/	/	/	/
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	6	17	11	34
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>		4	6	10
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>		5	14	19

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		Sì
<b>L'Istituto Scolastico</b>	Predisporre un PAI d'Istituto	Sì
<b>Se SI dichiarare l'ultimo aggiornamento (approvazione)</b>	A. S. 2024/2025	

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì, in presenza di certificazioni</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì, per disturbi certificati</b>
	Altro:	

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

### **Sintesi dei punti di forza e di criticità nel cambiamento inclusivo**

I punti di forza più evidenti riguardano l'aspetto organizzativo e gestionale (4), che supporta efficacemente il cambiamento inclusivo, e la possibilità di strutturare percorsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti (4), fondamentali per consolidare le competenze del personale. Inoltre, l'attenzione alle fasi di transizione (4) è gestita molto bene, con un accompagnamento adeguato degli studenti nei passaggi tra i diversi ordini scolastici e nel successivo inserimento lavorativo.

Le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive (3) sono buone, ma potrebbero beneficiare di una maggiore personalizzazione, anche attraverso l'uso di tecnologie didattiche per supportare la valutazione. L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola (3) è funzionale, ma potrebbe essere più integrata con l'utilizzo di strumenti tecnologici per facilitare l'apprendimento e la gestione dei percorsi personalizzati. Meno soddisfacente è l'organizzazione dei sostegni esterni (2), che necessita di un miglior coordinamento con i servizi territoriali, in particolare per integrare risorse e tecnologie esistenti sul territorio.

Il ruolo delle famiglie e della comunità (3) nel processo educativo è positivo, ma potrebbe essere ulteriormente rafforzato con attività che promuovano la collaborazione attiva, includendo anche tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Il curriculum inclusivo (3) è ben strutturato, ma dovrebbero essere integrate attività specifiche sui temi interculturali e di valorizzazione delle diversità, per arricchire l'approccio inclusivo e rispondere maggiormente alle esigenze di tutti gli studenti. Anche la valorizzazione delle risorse esistenti (3) è adeguata, ma si potrebbe migliorare l'uso strategico delle risorse tecnologiche per potenziare l'inclusione.

Infine, l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive (2) per i progetti di inclusione rimane una criticità, suggerendo la necessità di ottimizzare la gestione delle risorse esterne, anche per il miglioramento dell'accesso a strumenti tecnologici e innovativi.

## **5. Destinatari del Piano per l'Inclusione**

- Alunni con disabilità (L. 104/1992)

- Alunni con DSA (L. 170/2010)
- Alunni con altri BES (D.M. 27/12/2012)
- Alunni stranieri neo-arrivati e non italofoni
- Alunni in condizioni di disagio socio-culturale, emotivo o relazionale
- Intero corpo studentesco, in una prospettiva di scuola inclusiva per tutti

## 6. Organizzazione e risorse per l'inclusione

### 6.1 Figure e organismi interni

Le diverse figure e organismi coinvolti nel Piano per l'Inclusione svolgono ruoli complementari e strategici per attuare le politiche inclusive, assicurando il coordinamento delle attività e il supporto necessario per il successo formativo di tutti gli alunni. Di seguito sono elencati i principali ruoli e responsabilità delle figure e degli organismi coinvolti nel Piano per l'Inclusione.

- **Dirigente Scolastico:** Garante del diritto all'inclusione, coordina e supervisiona tutte le attività inclusive e approva il Piano per l'Inclusività (P.I.).
- **Funzione Strumentale per l'Inclusione:** Docente referente che coordina le azioni inclusive, supporta i colleghi, cura la stesura e il monitoraggio del P.I. e promuove iniziative di aggiornamento e formazione.
- **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):** Organismo collegiale d'istituto con funzioni di consulenza e proposta in materia di inclusione. Predisporre e valuta il P.I. e favorisce il raccordo con enti e servizi territoriali.
- **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per ciascun alunno con disabilità):** Gruppo operativo che elabora, verifica e aggiorna il PEI per ogni alunno con disabilità certificata, promuovendo il raccordo tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari.
- **Dipartimento Inclusione:** Gruppo di docenti, principalmente di sostegno, che coordina e supporta la didattica inclusiva, propone materiali e strategie e condivide buone pratiche educative.
- **Dipartimento Intercultura:** Gruppo di lavoro dedicato all'accoglienza e inclusione di alunni stranieri, promuove attività interculturali e interventi personalizzati per l'apprendimento della lingua italiana L2.
- **Docenti di Sostegno:** Insegnanti specializzati che favoriscono la piena partecipazione e il successo formativo degli alunni con disabilità, collaborando con i docenti curricolari nella progettazione didattica.
- **Personale ATA:** Figura di supporto che garantisce assistenza, vigilanza e cura degli alunni, favorendo un ambiente scolastico inclusivo, accogliente e accessibile a tutti.

## 6.2 Risorse esterne

Nel rispetto del Piano per l'Inclusione dell'Istituto, la scuola promuove una rete territoriale integrata che coinvolge enti, istituzioni e figure professionali esterne, con l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative, benessere scolastico e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.

- **ASL:** Collabora con l'Istituto attraverso i servizi sanitari e specialistici, in particolare con il servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPIA), fornendo diagnosi, certificazioni e consulenze funzionali alla stesura dei PEI e PDP, nonché supporto nella gestione di situazioni di disagio psicologico e socio-sanitario.
- **Servizi Sociali:** Intervengono in sinergia con la scuola per sostenere alunni e famiglie in situazioni di fragilità sociale o economica, attivando progetti di tutela e sostegno e contribuendo alla definizione di percorsi educativi personalizzati e alla prevenzione del disagio scolastico.
- **Associazioni del territorio:** Collaborano con l'Istituto nella realizzazione di attività educative, culturali, ricreative e di supporto psicologico e sociale, offrendo occasioni di socializzazione e partecipazione attiva per tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con BES.
- **Università ed enti di formazione:** Partecipano attivamente nella rete territoriale attraverso protocolli d'intesa finalizzati allo svolgimento di tirocini formativi, attività di ricerca educativa e sperimentazioni didattiche mirate all'innovazione e all'inclusione scolastica. Tali accordi consentono di promuovere percorsi di aggiornamento professionale per il personale scolastico e la condivisione di buone pratiche inclusive. In ambito provinciale, l'IPSEOA "Manlio Rossi-Doria" di Avellino opera come Scuola Polo per l'Inclusione, coordinando iniziative di formazione, consulenza tecnico-didattica e azioni di rete tra istituti, favorendo il confronto professionale e il potenziamento delle pratiche inclusive nel territorio.
- **Educatori professionali, assistenti alla comunicazione, assistenti materiali, terapisti:** Collaborano con i docenti nella programmazione e attuazione delle attività educative e didattiche, garantendo supporto alla comunicazione, alla cura personale, all'autonomia e alla partecipazione scolastica degli alunni con disabilità. I terapisti intervengono con programmi abilitativi e comportamentali individualizzati, finalizzati allo sviluppo di competenze cognitive, relazionali e comunicative.
- **Mediatori culturali e linguistici:** Favoriscono il dialogo interculturale tra scuola, alunni stranieri e famiglie, sostenendo i percorsi di alfabetizzazione, di inserimento e di integrazione scolastica e sociale, contribuendo a promuovere un ambiente inclusivo e rispettoso delle differenze culturali.

## 7. Azioni e strategie inclusive

### 7.1 Accoglienza e ambientamento

L'Istituto adotta procedure strutturate e condivise per garantire un'accoglienza efficace e inclusiva di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), disabilità certificate e di origine straniera. Nello specifico:

FASE	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Raccolta di certificazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dirigente Scolastico</li></ul>	Entro 15 giorni

<p><b>Segnalazione e acquisizione documentazione</b></p>	<p>sanitarie (L.104/92, L.170/2010) e diagnosi funzionali, relazioni cliniche o pedagogiche, in raccordo con le famiglie e i servizi sociosanitari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccordo con la scuola precedente e ASL (incontro specialisti)</li> <li>• Per alunni stranieri: rilevazione del livello di conoscenza della lingua italiana, del percorso scolastico pregresso e del contesto culturale di origine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione Strumentale Inclusione</li> <li>• Segreteria didattica (per acquisizione formale documenti)</li> <li>• Famiglia</li> <li>• Servizi sociosanitari territoriali (ASL, NPI, servizi sociali)</li> <li>• Docente referente BES/DSA (se presente)</li> </ul>	<p>dall'iscrizione o dalla segnalazione</p>
<p><b>Colloqui preliminari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro iniziale tra Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, referenti di classe, eventuali docenti di sostegno e famiglia.</li> <li>• Definizione condivisa di obiettivi a breve e medio termine e individuazione dei bisogni educativi e relazionali prioritari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Funzione Strumentale</li> <li>• Docente di sostegno (se previsto)</li> <li>• Docenti curricolari del consiglio di classe</li> <li>• Famiglia</li> <li>• Mediatori culturali (in caso di alunni stranieri e se necessario)</li> </ul>	<p>Entro la prima settimana dall'iscrizione o segnalazione</p>
<p><b>Definizione di interventi personalizzati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di PEI, PDP o di un Piano di Accoglienza personalizzato per alunni stranieri o con BES non certificati.</li> <li>• Programmazione di eventuali misure compensative e dispensative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti curricolari</li> <li>• Docente di sostegno</li> <li>• Funzione Strumentale</li> <li>• GLO (per alunni con disabilità)</li> <li>• GLI (per indirizzo generale e raccordo)</li> <li>• Famiglia</li> <li>• Esperti esterni (se necessario)</li> </ul>	<p>Entro 30 giorni dal colloquio preliminare</p>
<p><b>Assegnazione di tutoraggio tra pari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di uno o più compagni-tutor con funzione di facilitatori relazionali e di supporto pratico per l'orientamento negli spazi scolastici, nelle routine e nelle relazioni con il gruppo classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti curricolari</li> <li>• Docente di sostegno</li> <li>• Alunni tutor (individuati dal consiglio di classe)</li> <li>• Funzione Strumentale (coordinamento)</li> </ul>	<p>Entro i primi 5 giorni dall'inizio della frequenza</p>
<p><b>Attività di accoglienza e ambientamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di momenti di presentazione, laboratori creativi e attività ludico-cooperative per facilitare la socializzazione e il senso di appartenenza.</li> <li>• Per alunni stranieri: inserimento in laboratori di alfabetizzazione e attività interculturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti curricolari</li> <li>• Docente di sostegno</li> <li>• Funzione Strumentale</li> <li>• Educatori professionali (se previsti)</li> <li>• Alunni tutor</li> <li>• Mediatori culturali (per alunni stranieri)</li> </ul>	<p>Durante la prima settimana di scuola e proseguimento nel primo mese</p>

<b>Coordinamento e raccordo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione del GLO per la definizione e condivisione del PEI o di altre misure personalizzate.</li> <li>Coinvolgimento del GLI per il monitoraggio generale delle pratiche inclusive e l'eventuale rimodulazione degli interventi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>GLO (per alunni con disabilità)</li> <li>GLI (per coordinamento generale)</li> <li>Docenti curricolari</li> <li>Docente di sostegno</li> <li>Funzione Strumentale</li> <li>Famiglia</li> <li>Servizi sociosanitari (in caso di PEI o PDP complessi)</li> </ul>	Incontri periodici (minimo uno a quadrimestre o su necessità)
<b>Monitoraggio e verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservazione sistematica del percorso di inserimento da parte dei docenti curricolari e di sostegno.</li> <li>Verifica periodica degli obiettivi raggiunti e aggiornamento del piano personalizzato, con eventuale rimodulazione degli interventi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti curricolari</li> <li>Docente di sostegno</li> <li>Funzione Strumentale</li> <li>GLO (per PEI)</li> <li>GLI (per verifica generale)</li> <li>Famiglia (periodicamente)</li> </ul>	Verifiche periodiche: in itinere e a fine quadrimestre
<b>Documentazione e condivisione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Registrazione degli incontri, delle decisioni assunte e dei piani predisposti.</li> <li>Condivisione della documentazione con i soggetti autorizzati nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR 2016/679).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dirigente Scolastico (approvazione e supervisione)</li> <li>Funzione Strumentale (redazione e aggiornamento)</li> <li>Docenti di sostegno e curricolari (per contributi documentali)</li> <li>Segreteria didattica (archiviazione)</li> <li>GLI (per eventuali adeguamenti di protocollo)</li> </ul>	In itinere e aggiornamento finale a fine anno scolastico

## 7.2 Personalizzazione didattica

Il Piano per l'Inclusione prevede interventi mirati per personalizzare la didattica, attraverso la predisposizione di PEI e PDP, l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, l'uso di metodologie attive e la promozione delle tecnologie inclusive. Tali azioni sono finalizzate a garantire un percorso formativo adattato alle specifiche esigenze di ogni alunno.

FASE	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
<b>Predisposizione del PEI su base ICF</b>	Elaborazione del PEI secondo il modello bio-psico-sociale ICF-CY, definendo obiettivi personalizzati, modalità di intervento, strategie didattiche e strumenti funzionali allo sviluppo globale della persona, in raccordo con i servizi territoriali.	Docente di sostegno, Docenti curricolari, GLO, Famiglia, Servizi sociosanitari, Funzione Strumentale Inclusion	Entro il mese di ottobre con monitoraggi in itinere
<b>Redazione del PDP per DSA e BES</b>	Stesura di un PDP per alunni con bisogni	Docenti curricolari, Docente di sostegno (se	La segnalazione di alunni con Bisogni Educativi

	<p>educativi speciali certificati, per alunni segnalati dal Consiglio di Classe per situazioni di svantaggio socio-culturale, linguistico/personale o con BES non certificati. Il PDP definisce in modo analitico e condiviso: gli obiettivi didattici personalizzati, le strategie metodologico-didattiche inclusive, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e valutazione personalizzate e le eventuali azioni di supporto previste. È uno strumento vincolante e dinamico, soggetto a monitoraggio periodico e aggiornamento, finalizzato a garantire pari opportunità e il successo formativo in un'ottica di inclusione scolastica sistematica e funzionale.</p>	<p>presente), Famiglia, Funzione Strumentale Inclusione, GLI</p>	<p>Speciali può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico sia su richiesta della famiglia, sia su individuazione del Consiglio di Classe a seguito di osservazioni sistematiche. Entro 30 giorni dal colloquio preliminare con la famiglia il Consiglio di Classe provvede alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato.</p>
<p><b>Adozione di strumenti compensativi e misure dispensative</b></p>	<p>Definizione e utilizzo di strumenti tecnologici e didattici alternativi, oltre a facilitazioni operative e deroghe parziali alle richieste prestazionali, al fine di garantire pari opportunità di accesso ai contenuti e alla valutazione per alunni con BES.</p>	<p>Docenti curricolari, Docente di sostegno, GLI, Famiglia</p>	<p>In concomitanza con PEI/PDP e aggiornamenti</p>
<p><b>Didattica per competenze e metodologie attive</b></p>	<p>Attuazione di strategie didattiche laboratoriali, cooperative, per problemi e progetti, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e trasversali e al coinvolgimento attivo di tutti gli alunni, valorizzando le diversità individuali e culturali.</p>	<p>Docenti curricolari, Docente di sostegno, Dipartimenti disciplinari, Dipartimento Inclusion</p>	<p>Durante la programmazione annuale e l'attività didattica</p>
<p><b>Utilizzo di tecnologie inclusive e assistive</b></p>	<p>Introduzione e impiego sistematico di tecnologie digitali e strumenti assistivi finalizzati a rimuovere le barriere all'apprendimento e favorire l'autonomia personale e didattica degli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, BES e alunni non certificati con difficoltà documentate).</p>	<p>Docenti curricolari, Docente di sostegno, Animatore Digitale, Funzione Strumentale Inclusione</p>	<p>Costante durante l'anno scolastico</p>

	<p>Comprende software di sintesi vocale, programmi di videoscrittura con correttore ortografico, mappe concettuali, lettori di libri digitali (eBook), strumenti per la CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), dispositivi per la registrazione audio, e ambienti virtuali di apprendimento accessibili. Le tecnologie sono selezionate in base ai bisogni specifici dell'alunno e inserite nei PEI/PDP o nei piani didattici individualizzati. La loro adozione è accompagnata da momenti di formazione specifica per docenti e studenti e da monitoraggi sull'efficacia in termini di partecipazione attiva, apprendimento e autonomia.</p>		

### 7.3 Indicazioni specifiche per gli alunni con problemi di comportamento

Per gli alunni con problematiche comportamentali si adottano interventi strutturati volti a favorire l'autoregolazione e la gestione funzionale del comportamento, attraverso la definizione condivisa di regole, obiettivi comportamentali personalizzati, strategie di organizzazione e supporto didattico, utilizzo di rinforzi positivi e adattamento di tempi, modalità e strumenti di verifica.

Intervento	Descrizione	Soggetti Coinvolti	Tempi Indicativi
<b>Definizione di regole condivise</b>	Stabilire con gli alunni regole chiare e condivise, facilmente comprensibili, per garantire un ambiente di apprendimento disciplinato e funzionale.	Docente curricolare, Docente di sostegno, Alunni, Famiglie	Prima settimana di scuola, con revisione in itinere
<b>Pianificazione obiettivi individualizzati</b>	Definire obiettivi comportamentali realistici e misurabili, monitorando il progresso e garantendo supporto continuo.	Docente curricolare, Docente di sostegno, Alunno, Famiglia	Inizio anno scolastico, aggiornamenti a cadenza mensile o semestrale
<b>Organizzazione dello spazio personale</b>	Creare un ambiente fisico favorevole all'apprendimento, limitando distrazioni e migliorando l'autonomia dell'alunno attraverso un banco ordinato.	Docente di sostegno, Alunno	Entro il primo mese, con monitoraggio settimanale
<b>Supporto nella gestione del diario</b>	Assicurarsi che l'alunno scriva correttamente i	Docente di sostegno, Alunno, Famiglia	Ogni giorno, con controllo settimanale

	compiti nel diario, promuovendo l'autonomia nella gestione delle proprie attività scolastiche.		
<b>Adozione di strategie facilitanti</b>	Utilizzare strumenti come diagrammi, mappe concettuali, e parole chiave per supportare la comprensione e la memorizzazione delle informazioni	Docente curricolare, Docente di sostegno, Alunno	In fase di progettazione didattica, attuazione continua durante l'anno
<b>Uso di tecnologie didattiche</b>	Integrare dispositivi tecnologici (tablet, software educativi) per migliorare l'interazione e favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà.	Docente curricolare, Docente di sostegno, Animatore Digitale	Costante, integrato nelle attività didattiche quotidiane
<b>Gestione didattica delle interrogazioni</b>	Garantire che l'alunno abbia il tempo necessario per riflettere e formulare risposte complete, riducendo la pressione e favorendo la partecipazione.	Docente curricolare, Alunno	Durante le verifiche orali, con attenzione alle risposte immediate
<b>Strutturazione delle prove scritte</b>	Suddividere le prove scritte in sezioni più brevi per permettere all'alunno di concentrarsi meglio e gestire con calma le domande.	Docente curricolare, Docente di sostegno, Alunno	Durante la programmazione delle verifiche scritte, con revisione semestral
<b>Adattamento dei tempi di lavoro</b>	Riconoscere le diverse necessità temporali degli alunni, garantendo un tempo adeguato per il completamento delle prove.	Docente curricolare, Docente di sostegno, Alunno	Ogni verifica o compito assegnato, con adattamenti temporanei durante l'anno
<b>Valutazione formativa e inclusiva</b>	Valutare gli alunni considerando il contenuto e l'impegno, non solo la forma, favorendo un approccio più equo e inclusivo nelle verifiche	Docente curricolare, Docente di sostegno, Alunno	In occasione di ogni valutazione scritta o orale, con feedback continuo
<b>Evitare sanzioni esclusive</b>	Evitare di punire con misure che limitano il benessere dell'alunno, come l'esclusione da attività educative, preferendo soluzioni positive e costruttive.	Docente curricolare, Docente di sostegno, Alunno	Continuo, con riorientamento delle strategie disciplinari
<b>Rinforzo positivo immediato</b>	Premiare tempestivamente i progressi comportamentali, utilizzando rinforzi positivi frequenti e riconoscimenti per motivare e incentivare il miglioramento	Docente curricolare, Docente di sostegno, Alunno, Famiglia	Immediato, con frequenti rinforzi a ogni comportamento positivo rilevato

## 7.4 Progettualità per l'Inclusione

- **Attività di alfabetizzazione L2:** Percorsi didattici strutturati per l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, finalizzati a favorire la comunicazione interpersonale e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri neoarrivati o con competenze linguistiche limitate.
- **Attività di Peer Tutoring:** L'iniziativa prevede il coinvolgimento di alunni pari come tutor di supporto didattico e relazionale per compagni con bisogni educativi speciali o difficoltà di inserimento, al fine di favorire il successo formativo e la socializzazione.
- **Attività di sport inclusivo:** Proposte motorie e sportive adattate e accessibili a tutti gli alunni, con o senza disabilità, finalizzate a promuovere il benessere psicofisico, la partecipazione attiva e il rispetto delle diversità attraverso il gioco e l'attività fisica condivisa.
- **Laboratori inclusivi artistici:** Spazi didattici dedicati all'espressione creativa e artistica (arte, musica, teatro) rivolti a gruppi eterogenei di alunni, in cui si valorizzano le abilità individuali e si promuovono inclusione, collaborazione e competenze socio-emotive.
- **Progetto di educazione interculturale:** Attività e percorsi formativi volti alla promozione della conoscenza, del rispetto e della valorizzazione delle diverse culture presenti nel contesto scolastico, attraverso laboratori, eventi tematici e scambi culturali.

## 8. Formazione e aggiornamento del personale

Nel mese di marzo 2025, è stato sottoposto ai docenti di sostegno un questionario per valutare i bisogni formativi in relazione al supporto agli alunni con bisogni educativi speciali. I risultati ottenuti hanno messo in evidenza le principali difficoltà quotidiane che i docenti affrontano, tra cui la gestione delle disabilità, l'adattamento delle attività didattiche e la gestione dei comportamenti. Tali difficoltà richiedono un supporto continuo e mirato, con una particolare attenzione alla creazione di piani educativi personalizzati.

I docenti hanno espresso la necessità di potenziare le proprie competenze nell'uso delle tecnologie assistive, nella gestione delle dinamiche di gruppo e nella progettazione di attività didattiche inclusive. Tra i temi più richiesti nei corsi di formazione ci sono anche la gestione comportamentale e l'adattamento dei materiali didattici per garantire un'istruzione che sia davvero inclusiva.

Alla luce di quanto emerso dal questionario, si prospetta l'elaborazione di un piano annuale di aggiornamento per i docenti di sostegno, che contempla attività formative mirate per rispondere ai bisogni identificati. Le principali attività pianificate sono:

- **Corsi di aggiornamento su normativa e didattica inclusiva**, per garantire che i docenti siano sempre aggiornati sulle normative in vigore e sulle migliori pratiche didattiche per un'educazione inclusiva.
- **Workshop su strumenti compensativi digitali**, per migliorare le competenze nell'utilizzo delle tecnologie assistive e dei supporti digitali.
- **Seminari sulla gestione dei conflitti e dinamiche di classe**, per affinare le competenze nella gestione di situazioni conflittuali e migliorare la coesione all'interno delle classi.

- **Formazione su DSA, BES e disabilità specifiche**, per sviluppare una comprensione approfondita dei disturbi specifici e dei bisogni educativi particolari.

In aggiunta, alcuni corsi potrebbero essere svolti da personale interno con competenze ed esperienza specifiche, che avrebbero così l'opportunità di condividere il proprio know-how con i colleghi e contribuire alla creazione di una comunità interna di buone pratiche, permettendo al personale di sostegno di scambiare esperienze, soluzioni efficaci e risorse didattiche.

In sintesi, il piano annuale di aggiornamento risponde in modo mirato ai bisogni formativi emersi, integrando tecnologie, gestione delle dinamiche di classe e tematiche relative a DSA, BES e disabilità specifiche. Il coinvolgimento di personale interno esperto e la creazione di una rete di buone pratiche contribuiranno a migliorare la qualità dell'insegnamento e a garantire un ambiente scolastico inclusivo per tutti gli alunni.

## 9. Monitoraggio, valutazione

Il processo di monitoraggio, valutazione e miglioramento delle azioni previste dal Piano si realizza attraverso l'utilizzo di strumenti specifici, finalizzati a garantire il controllo costante delle attività, la rilevazione degli esiti e l'individuazione di eventuali interventi correttivi, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa inclusiva

### Strumenti:

- **Schede di rilevazione e monitoraggio PEI/PDP:** Strumenti strutturati finalizzati alla raccolta sistematica di dati relativi all'attuazione e all'efficacia dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), al fine di verificare il livello di coerenza tra progettazione e realizzazione degli interventi.
- **Report GLI periodici:** Relazioni periodiche redatte dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), contenenti analisi qualitative e quantitative delle azioni inclusive messe in atto, criticità rilevate e proposte di miglioramento operative.
- **Questionari di gradimento:** Strumenti di rilevazione della percezione e della soddisfazione di studenti, famiglie e personale scolastico rispetto ai servizi offerti e alle attività realizzate, utili per individuare punti di forza e aree di intervento.
- **Valutazione dell'efficacia dei progetti:** Analisi sistematica dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, finalizzata a verificare l'impatto delle azioni progettuali e ad orientare eventuali azioni correttive.

## 10. Obiettivi di miglioramento e assetto organizzativo-gestionale per l'inclusione

Il Piano d'Istituto per l'Inclusione definisce obiettivi prioritari e le relative azioni organizzative, didattiche e gestionali volte a garantire un ambiente scolastico realmente inclusivo, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni e valorizzando le diversità.

### 10.1 Obiettivi di miglioramento

1. **Personalizzazione e individualizzazione della didattica:** Migliorare la capacità della scuola di progettare percorsi didattici personalizzati e individualizzati, calibrati sui bisogni,

le potenzialità e gli stili cognitivi degli alunni, attraverso l'applicazione sistematica di PEI, PDP e piani personalizzati di apprendimento.

2. **Incremento della partecipazione attiva degli alunni BES:** Favorire l'inclusione attiva e il coinvolgimento di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nelle attività didattiche comuni e nei progetti curriculari ed extracurriculari, assicurando opportunità di apprendimento partecipato e valorizzando il protagonismo degli studenti.
3. **Potenziare le collaborazioni con il territorio:** Rafforzare i rapporti di rete con enti locali, servizi sanitari, associazioni e strutture socioeducative al fine di integrare le risorse e garantire interventi coordinati e condivisi a favore degli alunni con bisogni specifici.
4. **Consolidare la formazione continua dei docenti:** Promuovere percorsi di formazione permanente e mirata sulle tematiche inclusive, sull'uso delle tecnologie didattiche e sulle strategie educative e metodologiche volte a valorizzare le diversità.

## 10.2 Assetto organizzativo e pratiche gestionali a supporto del cambiamento inclusivo

1. **Organizzazione e gestione degli interventi inclusivi:** Definizione e attuazione di procedure condivise all'interno del GLO e del GLI, attraverso l'applicazione di protocolli specifici per l'accoglienza, la gestione della documentazione, l'analisi dei bisogni e la pianificazione degli interventi didattico-educativi.
2. **Analisi sistematica dei bisogni educativi:** Utilizzo di schede di rilevazione e osservazione per individuare i bisogni educativi speciali e per raccogliere informazioni funzionali alla personalizzazione della didattica.
3. **Gestione della documentazione amministrativa:** Coinvolgimento del personale di segreteria nella gestione e archiviazione delle certificazioni, nella trasmissione dei dati ai referenti e nel supporto alle famiglie per l'adempimento delle pratiche amministrative.
4. **Cronoprogramma per la redazione della documentazione personalizzata:** Pianificazione di un calendario istituzionale che garantisca la tempestiva redazione e approvazione di PEI, PDP e PDF entro le scadenze previste dalla normativa vigente.
5. **Utilizzo di griglie di rilevazione per situazioni non certificate:** Predisposizione di strumenti osservativi per l'individuazione precoce di bisogni educativi speciali in assenza di diagnosi clinica, con il supporto del GLI e dei Consigli di classe.
6. **Formazione specifica per il personale scolastico:** Organizzazione di corsi e seminari dedicati alla didattica inclusiva, alle modalità di valutazione personalizzata, all'uso delle TIC e alla gestione dei bisogni educativi specifici.
7. **Adozione di strategie di valutazione inclusive:** Le strategie di valutazione per gli alunni BES sono personalizzate per valorizzare le potenzialità individuali e monitorare i progressi, utilizzando griglie di competenza focalizzate su abilità cognitive e metacognitive. Le prove sono adattate con strumenti compensativi (mappe concettuali) e possibilità di sostituire le verifiche scritte con quelle orali, in particolare per le lingue straniere. Le verifiche periodiche, concordate tra i docenti, e tempi prolungati per le prove garantiscono una valutazione equa, che non tenga in considerazione la correttezza formale, ma si concentri su analisi, collegamento e sintesi delle informazioni.
8. **Didattica a classi aperte e piccoli gruppi:** Attivazione di attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo per gruppi omogenei o eterogenei, al fine di favorire l'inclusione e il potenziamento delle abilità sociali e cognitive.
9. **Integrazione delle tecnologie nella didattica inclusiva:** Coinvolgimento dell'Animatore Digitale e utilizzo di dispositivi tecnologici (LIM, Digital Board, software compensativi) per sostenere l'apprendimento personalizzato e inclusivo.

10. **Collaborazione tra docenti e équipe scolastiche:** Promozione di incontri sistematici tra docenti curricolari, di sostegno, GLI e GLO per garantire coerenza educativa e didattica nella gestione dei casi BES.
11. **Reti di collaborazione con enti e associazioni esterne:** Attivazione di contatti e convenzioni con strutture esterne per il supporto a situazioni complesse e per la progettazione condivisa di interventi educativi.
12. **Curricolo inclusivo e ambienti di apprendimento favorevoli:** Progettazione di percorsi formativi flessibili, centrati sui bisogni degli alunni, promuovendo un clima relazionale positivo e l'adozione di metodologie cooperative.
13. **Valorizzazione delle risorse scolastiche esistenti:** Ottimizzazione dell'uso degli spazi interni (laboratori, palestra, LIM) e coinvolgimento attivo delle risorse umane disponibili (docenti, genitori, ATA) per sostenere l'inclusione.
14. **Gestione dei passaggi e della continuità educativa:** Programmazione di attività di continuità verticale e orizzontale, incontri di raccordo tra ordini di scuola, raccolta e trasmissione della documentazione personale degli alunni.
15. **Orientamento e pre-accoglienza per alunni BES:** Attivazione di percorsi di orientamento personalizzati e di attività di accoglienza per facilitare l'ingresso, il passaggio e il positivo inserimento scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

## 11. Diffusione e pubblicizzazione del PAI

Ai fini della condivisione e della massima diffusione delle finalità e dei contenuti del Piano, sono previste specifiche modalità di pubblicizzazione e comunicazione rivolte all'intera comunità scolastica e alle famiglie

Il Piano viene:

- **Pubblicazione sul sito istituzionale:** Il Piano viene inserito e reso consultabile nella sezione dedicata del portale istituzionale dell'Istituto, al fine di garantirne la massima diffusione e trasparenza verso l'utenza e il personale scolastico.
- **Presentazione al Collegio dei Docenti:** Il documento viene illustrato e approvato in sede di Collegio dei Docenti, organo collegiale preposto alla programmazione e alla verifica dell'attività didattica, per dividerne finalità, contenuti e modalità attuative.
- **Illustrazione nei Consigli di classe e negli incontri scuola-famiglia:** Il Piano viene esposto durante le riunioni dei Consigli di classe e presentato ai genitori/tutori nel corso degli incontri scuola-famiglia, al fine di promuovere partecipazione attiva, corresponsabilità educativa e diffusione capillare degli obiettivi e delle azioni previste.

## 12. Allegati consigliati

- Modelli PEI su base ICF
- Modelli PDP
- Modello PDF
- Modello Verifica del Piano Didattico Individualizzato

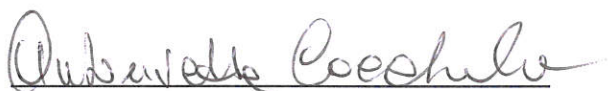
- Modelli Verbali GLO
- Report rilevazione bisogni formativi dei docenti di sostegno

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 maggio 2025.**

**Deliberato dal Collegio dei docenti in data 15 maggio 2025.**

### **I Responsabili per l'Inclusione**

*Ins. Antonietta COCCHIOLA*



*Prof. Vittorio LEONE*



**IL Dirigente Scolastico**

*Prof. Michele D'AMBROSIO*

